

MANIFESTO

L'Alleanza per l'Economia Circolare per uno sviluppo innovativo e sostenibile

Il continuo miglioramento in termini di innovazione, competitività e prestazioni ambientali è la sfida che come Aziende ci troviamo quotidianamente ad affrontare. Si tratta di obiettivi tra loro fortemente complementari che possono essere perseguiti contemporaneamente grazie all'approccio dell'Economia Circolare, le cui potenzialità sono state fortemente accresciute dallo sviluppo tecnologico degli ultimi anni.

Il tema dell'Economia Circolare ha assunto un ruolo centrale nelle agende istituzionali.

L'Unione Europea ha dato un fortissimo impulso in questo senso con l'emanazione del *Circular Economy Package* a dicembre 2015. Nella Comunicazione "L'anello mancante: un piano d'azione europeo per l'Economia Circolare", l'Economia Circolare viene indicata come priorità strategica per rilanciare la competitività europea:

"La transizione verso un'economia più circolare, in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo, è una componente indispensabile degli sforzi messi in campo dall'Unione europea per sviluppare un'economia che sia sostenibile, rilasci poche emissioni di biossido di carbonio, utilizzi le risorse in modo efficiente e resti competitiva. Questa transizione offre all'Europa l'occasione di trasformare l'economia e generare nuovi vantaggi competitivi sostenibili.

L'Economia Circolare darà impulso alla competitività dell'Unione mettendo al riparo le imprese dalla scarsità delle risorse e dalla volatilità dei prezzi e contribuendo a creare sia nuove opportunità commerciali sia modi di produzione e consumo innovativi e più efficienti. Oltre a generare posti di lavoro a livello locale e per tutte le qualifiche, offrendo opportunità di integrazione e coesione sociale, farà risparmiare energia e contribuirà a evitare danni irreversibili in termini di clima, biodiversità e inquinamento di aria, suolo e acqua, causati dal consumo delle risorse a un ritmo che supera la capacità della Terra di rinnovarle.

L'azione sul fronte dell'Economia Circolare è quindi strettamente legata a varie priorità dell'Unione - la crescita e l'occupazione, il programma di investimenti, il clima e l'energia, l'agenda sociale e l'innovazione industriale - come pure agli sforzi messi in atto a livello mondiale per uno sviluppo sostenibile."

A livello mondiale l'Economia Circolare può avere un ruolo importante nel favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici, favorendo la transizione verso un'economia che utilizzi sempre meno le risorse non rinnovabili e contribuendo al raggiungimento di diversi Sustainable Development Goals indicati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile.

A livello italiano, la Strategia Nazionale sull'Economia Circolare rappresenta un primo e fondamentale passo, sia nel contestualizzare il tema sia nell'indicare la direzione da intraprendere. La rilevanza dell'Economia Circolare è, infatti, tanto maggiore in un paese storicamente povero di materie prime quale l'Italia e limitato dalla necessità di preservare il suo inestimabile patrimonio naturale. L'Economia Circolare è inoltre complementare ad altri importanti misure ed indirizzi strategici che, a livello europeo come nazionale, negli ultimi anni stanno cercando di dare una risposta alla triplice sfida della crescita economica, della tutela ambientale e della sostenibilità sociale, affrontando temi quali lo sviluppo della bioeconomia, la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, il mantenimento della fertilità dei suoli.

Gli attori economici, come le imprese e i consumatori, sono fondamentali per guidare questo processo.

L'integrazione dell'innovazione e della sostenibilità nel business da tempo rappresenta per le nostre Aziende una scelta strategica di competitività che trova nell'Economia Circolare la sua migliore rappresentazione.

Alla base dell'Economia Circolare vi è il superamento delle storiche separazioni tra ambiti e settori: il potenziale circolare può venire pienamente sviluppato solo ripensando processi e prodotti e sviluppando tutte le possibili sinergie. In questo senso è fondamentale la collaborazione tra Aziende di differenti settori ed è altrettanto fondamentale che le Aziende collaborino con tutti i propri stakeholders.

Le modalità con cui questa trasformazione è possibile sono molteplici, ad esempio:

- utilizzando energia e materie rinnovabili;
- valorizzando le risorse mediante upcycling, riuso, riciclo e mediante il mercato delle materie prime seconde;
- sviluppando modelli di business che prevedano di vendere i beni come servizi o basati sulla condivisione;
- estendendo la vita utile di prodotti e assets mediante una progettazione e una manutenzione ad hoc;
- progettando prodotti sulla base dei principi dell'ecodesign e nel rispetto di elevati standard di qualità.

L'implementazione di ciascuna di queste opzioni richiede un forte impegno da parte delle Aziende. L'azione delle Aziende tuttavia resterebbe incompleta se non fosse accompagnata da una trasformazione dell'ecosistema in cui operano, con il coinvolgimento dei propri stakeholders a tutti i livelli:

- le Istituzioni per proporre soluzioni che consentano a politica e imprese di affrontare la transizione alla stessa velocità e far sì che il quadro normativo integri in modo sinergico le diverse policies e consenta l'effettiva realizzazione della trasformazione circolare;
- i clienti, che con le loro scelte possono favorire l'adozione di questa nuova soluzione;
- i fornitori e i partners che, ciascuno per la propria parte, possono far sì che il potenziale venga sviluppato lungo tutta la catena del valore;
- i centri di ricerca, le start up, le associazioni proponendo continuamente nuove soluzioni, punti di vista e priorità;
- le comunità e i singoli cittadini, quali fruitori finali del cambiamento.

L'Alleanza per l'Economia Circolare: le grandi Aziende come volano nel favorire questa trasformazione.

Consapevoli della rilevanza del tema e alla luce di questo importante Documento del Governo, abbiamo deciso di rafforzare il nostro impegno sul tema creando un'Alleanza che coinvolga, come capofila per ciascun settore, un'azienda italiana protagonista a livello internazionale e già fortemente impegnata sul tema. In questo modo vogliamo rafforzare le collaborazioni già in corso tra di noi e includere tutti i principali settori in modo da raggiungere le principali filiere industriali del Paese.

Questa Alleanza rappresenta l'avvio di un percorso di collaborazione nell'ottica anche di favorire il coinvolgimento delle filiere. Gli ambiti possono essere molteplici:

- l'individuazione e la diffusione delle best practices italiane sulla circolarità e la loro valorizzazione in ambito internazionale;
- l'implementazione all'interno delle nostre attività di criteri e approcci sempre più improntati alla circolarità;
- la definizione di metodi di misurazione e di targets in termini di circolarità, in primis per le nostre Aziende ma via via anche per i nostri fornitori e per la filiera a valle;
- l'individuazione e la diffusione delle best practices;
- lo sviluppo di progettualità comuni;
- il rafforzamento del tema circular nel rapporto con start up e centri di ricerca;
- la definizione di posizioni e proposte comuni sul tema.

Accelerare la transizione verso un modello circolare è ormai fondamentale per incrementare la competitività del settore industriale italiano e rafforzarne il posizionamento nel contesto internazionale.

Firme

